

FLASH NEWS



PANORAMA

Una ventata di ottimismo per l'economia mondiale

Alla fine del primo trimestre 2017, ci si chiedeva se la timida ripresa economica mondiale fosse stata o meno un fuoco di paglia. Tre mesi più tardi, la ripresa sembra durare, soprattutto per numerosi settori industriali e in Europa, malgrado qualche nuvola all'orizzonte negli Stati Uniti e in Cina oscuri lo scenario. In questo barometro, si osserva come la diminuzione dei consumi negli Stati Uniti, i termini ancora poco chiari dello stimolo fiscale e del programma di investimenti annunciati dalla Casa Bianca e l'aumento dei tassi di interesse siano tutti elementi da tenere sotto controllo. Nella Zona euro, si evidenziano buone notizie: l'allentamento delle condizioni del credito favorisce gli investimenti delle imprese; la crescita supera le attese; la fiducia delle imprese è ai massimi livelli storici da sei anni; la fiducia dei consumatori è in aumento.

Studio 2016 sul comportamento di pagamento delle imprese in Asia: rischi estremi in aumento

Ogni anno Coface conduce uno studio per analizzare i comportamenti e le esperienze di pagamento delle imprese in otto economie selezionate nella regione Asia Pacifico. L'analisi del comportamento di pagamento per il 2016 mostra che i rischi di mancato pagamento si sono intensificati a causa dello stress finanziario e di controlli sulla concessione del credito meno fiscali. Si prevede un aumento dei rischi. Si assiste ad un prolungamento in media dei giorni di ritardo per fatture rispetto al 2015. Un numero considerevolmente più ampio di intervistati ha dichiarato di soffrire di ritardi di pagamenti prolungati che superano il 2% del fatturato totale annuo.

Le difficili condizioni di finanziamento per le imprese del CCG: l'effetto nascosto del prezzo basso del petrolio

Il prezzo basso del petrolio continua a pesare sulla liquidità dei paesi del CCG (Consiglio di Cooperazione del Golfo). Il rallentamento delle entrate finanziarie e la crescita economica hanno spinto i governi del CCG ad adottare misure di austerità come l'aumento delle tasse amministrative, la riduzione dei sussidi (o anche l'eliminazione), la cancellazione dei progetti a bassa priorità e il contenimento dei salari. I governi continuano a cercare nuove misure per aumentare i fondi attraverso altre tasse e imposte (come l'IVA, tassazione sui ricavi delle imprese e quella sul reddito). I bilanci della regione mostravano per il 2017 una riduzione delle spese pubbliche che porterà al rinvio di alcuni progetti importanti.

America Latina: gli aspetti vincenti e perdenti della "Trumponomics"

I cambiamenti politici negli Stati Uniti hanno generato incertezza sulle politiche commerciali che potrebbero essere attuate e sulla vulnerabilità della regione a condizioni finanziarie più restrittive. Dalla vittoria di Donald Trump, le valute di numerosi paesi emergenti hanno subito un crollo rispetto al dollaro.

Sul piano commerciale, la possibile applicazione di tariffe all'importazione potrebbe, potenzialmente, influire sui prodotti manifatturieri. La posizione dei paesi dell'America Centrale (Honduras, El Salvador e Costa Rica), così come il Messico, è particolarmente delicata (data l'esposizione commerciale verso gli Stati Uniti, focalizzata principalmente su beni manifatturieri). Oltre ad avere un'ampia esposizione verso gli Stati Uniti, il PIL di questi è più dipendente dalle esportazioni rispetto a quanto lo siano altri paesi nella regione.



FLASH NEWS



ECONOMIA ITALIANA

Sempre positivo il trend dell'economia italiana

Buone notizie dalla Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana del mese di agosto. In un quadro internazionale caratterizzato dalla crescita degli USA e dell'area euro, l'economia italiana accelera, sostenuta da una crescita diffusa tra i settori produttivi e dall'aumento dell'occupazione. L'indicatore anticipatore segnala un rafforzamento delle prospettive di crescita.

Conti economici trimestrali: PIL in accelerazione

Secondo l'Istat, nel 2° trimestre 2017 il PIL reale ha segnato un aumento dello 0,4% sul trimestre precedente, registrando la crescita tendenziale più alta degli ultimi sei anni (+1,5% rispetto al 2° trimestre 2016). Rispetto al 1° trimestre si registrano aumenti in particolare per investimenti, esportazioni e consumi.

Privacy

I suoi dati personali sono stati acquisiti in occasione di precedenti incontri, in seguito ad un Suo contatto tramite il sito di Coface o perché disponibili sul Web. Se non desidera più far parte della nostra mailing list può scrivere a infoitaly@coface.com

A cura di

Antonella Vona, Direttore Marketing e Comunicazione - antonella.vona@coface.com

Fabio Laricchia, Responsabile Studi Economici - fabio.laricchia@coface.com

Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A.

Rappresentanza Generale per l'Italia:

Via G. Spadolini, 4 - 20141 Milano

Tel. +39 02.48335.111 - Fax +39 02.48335.404

www.coface.it - comunicazione@coface.com

Coface Italia su:  @cofaceitalia